

I dati drammatici di un'indagine sulle condizioni in cui vive un terzo della città

# 830 mila cittadini sono costretti in borgate senza acqua né fogne

Le responsabilità della giunta capitolina - Non un solo focolaio di infezioni è stato debellato Approvare la legge regionale contro le lottizzazioni abusive - Istituire centri sanitari locali

Le drammatiche condizioni di vita delle borgate saranno discusse, nella prima metà di luglio, nel corso di un incontro promosso dall'Unione borgate romane con gli enti locali, le organizzazioni di massa, i partiti democratici.

In preparazione dell'incontro l'Unione borgate ha elaborato un documento sulla situazione delle circa cento insediamenti (buona parte dei quali sorgono fuori del piano regolatore). Di questo documento, in cui sono contenute anche le rivendicazioni e gli obiettivi della lotta degli abitanti delle borgate per un'effettiva opera di risanamento, forniamo qui di seguito ampi stralci.

All'inizio del 1962 gli abitanti delle borgate incluse nel Piano regolatore generale e di quelle dell'agro romano erano 427.000; alla fine del 1971 erano già diventati 743 mila; oggi ci si avvia a raggiungere la cifra di 850.000. In questi stessi anni i provvedimenti presi dalla giunta comunale per dotare le borgate dei servizi più elementari, sono stati nettamente insufficienti.

Di fronte al raddoppio della popolazione sta un complesso di realizzazioni che non è in grado di assicurare le più elementari condizioni di vita neppure ai vecchi abitanti delle borgate.

Andiamo ora incontro all'estate, senza che uno solo dei focolai di infezione epidemica esistenti sia stato debellato; si può facilmente immaginare quale sarebbe la reazione spontanea della popolazione avvertita di epidemie di malattie infettive.

Dopo mesi di discussione e trattative tra i partiti di maggioranza, si è arrivati al dibattito, in consiglio comunale, sui problemi dell'edilizia, sulla revisione del PRG, sull'assetto del territorio a Roma e nei limiti delle richieste avanzate dalle organizzazioni politiche democratiche, dalle forze sindacali, dalle circoscrizioni, dall'Unione borgate romane sono state però disattese e respinte.

Alla adesione - formale, almeno da parte del gruppo dirigente DC - alla proposta di legge regionale promossa dall'Unione borgate, ha fatto riscontro il netto no opposto alla richiesta di elaborare un piano urbanistico e finanziario capace di dotare le borgate dei servizi sociali necessari.

La conferma di questa posizione si è avuta nella relazione con cui il sindaco ha aperto il dibattito sul cosiddetto piano poliennale di investimenti. Esso sacrificò, ancora una volta, i grandi quartieri popolari e le borgate.

Grave è la responsabilità che la giunta si assume con queste scelte, a dimostrazione della sua incapacità di offrire uno sbocco e una soluzione democratica ai problemi della città. Ma chiara è anche la tendenza delle forze conservatrici, che agiscono all'interno della maggioranza, di operare in modo da rendere del tutto ingovernabile la capitale, accentuandone il disagio, e le tensioni e costruendo un nuovo sistema clientelare di potere attraverso la divisione dei lavoratori.

E' evidente quindi la necessità e l'urgenza di offrire questi disegni e queste manovre, e di avviare concretamente a soluzione, in tempi brevi, i più acuti problemi delle borgate.

Essenziale è stato, in questo contesto, il ruolo dei partiti

democratici, dei sindacati, delle organizzazioni di massa come l'Unione borgate e il SU-UNA.

Il primo problema che va risolto è dunque quello dell'approvazione della legge regionale contro le lottizzazioni abusive, che consentano di legare. Noi denunciemo la resistenza opposta dalla DC e dal PSDI in consiglio regionale alla approvazione di questa legge ed invitiamo la giunta capitolina a dare seguito al voto del consiglio comunale operando un passo formale presso la Regione perché la legge sia approvata entro il mese di giugno.

Riassumiamo ora - qui le nostre rivendicazioni più urgenti che concernono sostanzialmente la situazione igienico-sanitaria delle borgate.

1) canalizzazione delle marce che corrono all'interno dei centri abitati.

2) costruzione immediata della rete fognaria ed idrica in tutte le borgate sprovviste di tali servizi.

3) fontane nelle borgate completamente sprovviste di acqua.

4) pulizia più frequente dei pozzi, stabilendo un prezzo

politico.

5) frequenza giornaliera per il ritiro dei rifiuti domestici.

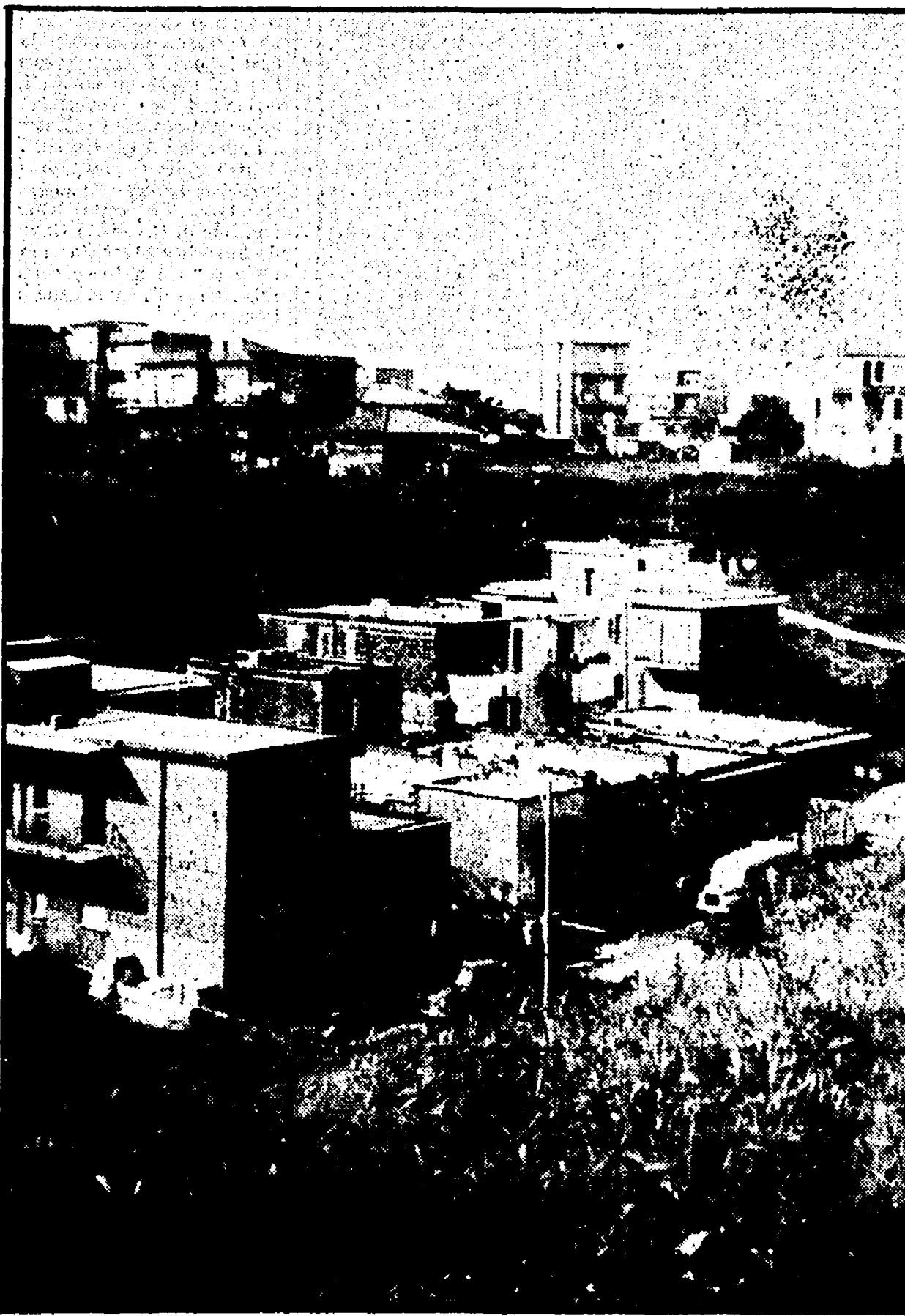
6) istituzione di centri sanitari locali - da parte sotto il controllo dei consigli di circoscrizione - e di farmacie comunali, in tutte le borgate.

7) allacci alle condutture già esistenti per l'approvvigionamento dell'acqua potabile nelle borgate comprese nelle zone di ristrutturazione urbanistica.

8) allacci delle fogne comunali nelle borgate in zona di ristrutturazione, dove è già stata costruita la rete fognaria.

9) facilitazione in tutte le borgate fuori PRG (dove sia possibile) alla realizzazione della rete fognaria con il contributo diretto dei cittadini.

E' evidente che tali provvedimenti - pur improrogabili e necessari - hanno un significato solo se visti come premessa di un diverso sviluppo della città, inquadrato in una radicale revisione del PRG. Riconfermiamo quindi il nostro impegno di lotta per: 1) una drastica riduzione delle previsioni di sviluppo della città; 2) uno sviluppo urbanistico fondato, per la massima parte, sulla edilizia realizzata dallo stato, dagli enti dell'edilizia sociale, dalla cooperazione di massa; 3) il vincolo di tutte le aree libere nei grandi quartieri periferici; 4) un impegno preciso da parte della Regione e del comune per i finanziamenti da destinare alla costruzione di case economiche e popolari da parte dell'Istituto autonomo case popolari e delle Cooperative; 5) il recupero dei piani di zona della legge 167 compromessi dalle lottizzazioni abusive, e l'inclusione delle borgate, in zona F, per consentirne la ristrutturazione a mezzo dei piani particolareggiati; 6) un impegno per una rapida elaborazione dei piani particolareggiati delle zone industriali ed artigianali; 7) un impegno del Comune a vincolare ed espropriare, nei comprensori E1 (zone di espansione con piani comprensoriali unitari) e C4 (per case unifamiliari con giardino), ai sensi dell'art. 26 della legge per la casa, le aree necessarie alla costruzione di abitazioni da destinare agli abitanti delle borgate la cui posizione non può essere sanata in alcun modo; 8) la salvaguardia di tutte le aree già vincolate a verde pubblico; 9) la sistemazione immediata delle strade principali delle borgate e di quelle che portano agli edifici scolastici e ai mezzi di trasporto; 10) l'attuazione immediata del consorzio per la gestione dei trasporti da parte degli enti locali della Regione Lazio; 11) la soluzione dei problemi scolastici delle borgate, attraverso un piano organico.



La borgata di Monte Spaccato, sulla via Aurelia

## Una città nella città

Nelle circa 100 borgate comprese nel territorio del Comune di Roma, abitano 830.000 cittadini. Di questi, 520.000 vivono in zone destinate dal piano regolatore a ristrutturazione urbanistica (F1), mentre gli altri 310.000 abitano nelle borgate sorte al di fuori del piano regolatore.

Le lottizzazioni e costruzioni abusive, sorte dal 1962 ad oggi, occupano 6.800 ettari di terreno, mentre il numero dei lotti ammonta a 57.000. Il modo con cui sono state costruite

le abitazioni più recenti nelle nuove borgate abusive fuori piano regolatore, ha elevato notevolmente la densità abitativa di questi insediamenti. Infatti sono sempre di meno le case costruite con blocchetti di tufo (quelle del sabato e della domenica), e le nuove costruzioni in cemento armato cantano in media 3-4 piani e 10-15 appartamenti. Se si edificasse su tutti i lotti di terreno frazionati e venduti in questi ultimi 4 anni, si otterrebbe un insediamento di circa 1.200.000 abitanti.

ELENCO DELLE BORGATE F-1 (RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA) DOVE OCCORRE LA REALIZZAZIONE IMMEDIATA DELLA RETE FOGNARIA E DELL'ACQUA POTABILE

BORGATA	CIRCOSCRIZIONE	BORGATA	CIRCOSCRIZIONE
Casal Boccone	IV	Vitinia	XII
Settebagni	IV	Tor de' Cenci	XII
Fidene (parte)	IV	Acilia	XIII
La Rustica	VII	Casalotti (parte)	XVIII
Torre Angela	VIII	Monte Spaccato	XVIII
Arcacci	VIII	Boccea	XVIII
Torbellamonica	VIII	Magliana	XVIII
Giardinetti	VIII	Ponte Galeria	XVIII
Torrenova	VIII	Ottavia (parte)	XIX
Finocchio	VIII	Torrevecchia (parte)	XIX
Lunghezza	VIII	Grotta Rossa	XX
Grotta Celoni	VIII	Villa di Livia	XX
Podere Rosa	V	Aguzzano	XX
Osteria Nova	V	Cesano	XX
Romanina (parte)	X	La Giustiniana	XX
Casal Morena	X	Labaro (parte)	XX
Castel di Leva	XII		

ELENCO DELLE BORGATE FUORI P.R.G. PER LE QUALI OCCORRE LA REALIZZAZIONE IMMEDIATA DELLA RETE FOGNARIA E DELL'ACQUA POTABILE

BORGATA	CIRCOSCRIZIONE	BORGATA	CIRCOSCRIZIONE
Cinquina	IV	V. Valleranello	XII
Villa Spada	IV	Bagnoleto	XIII
S. Alessandro	IV	Centro Giano	XIII
San Cleto	V	La Punta	XIII
Podere Rosa	V	Malafede	XIII
Lunghezza	VIII	Macchia Saponara	XIII
Biancavilla	VIII	Madonnetta Palocco	XIII
Valle Fiorita	VIII	Monti S. Paolo	XIII
Fosso dell'Osa	VIII	Pernici	XIII
Giardini di Corcolle	VIII	Quartaccio	XIII
Valle della Piscina	VIII	Longarina	XIII
Pedica di Tor Angela	VIII	Prato Cornelio	XIII
Ponte di Nona	VIII	Valle Porcina	XIII
Belvedere	VIII	Soriano	XIII
Castelverde	VIII	Dragona	XIII
Capanna Murata	VIII	Saline	XIII
Prato Lungo	VIII	V. Leonardo Mellano	XIII
Prato Fiorito	VIII	Casalotti Mattei	XIV
Casalotti di Morena	X	La Pisana	XIV
Lucrezia Romana	X	Passo Oscuro	XIV
Sierra Morena	X	Villaggio dei Pescatori	XIV
Campo Romano	X	Focene	XIV
Centrone	X	Isola Sacra	XIV
Gregna S. Andrea	X	Monti delle Capre	XV
Osteria del Curato	X	Casal Lombroso	XVI
Ponte Linari	XII	Massimina	XVI
Fosso S. Andrea	X	Aurelia Km. 8	XVI
Cervelletta	XII	Tragliatella	XVIII
Corea	XII	Selva Candida	XVIII
Decima	XII	Selva Nera	XVIII
Falcognana	XII	Podere Buccari	XVIII
Grotta Perfetta	XII	Casalotti Forno Saraceno	XVIII
Mulino	XII	Malagrotta	XIX
Porta Medaglia	XII	Villaggio S. Andrea	XIX
Trigoria	XII	Sacrofano Km. 5	XX
Selcetta	XII	Valle della Storta	XX
Bel Poggio	XII	Santa Cornelia	XX
Santa Felicola	XII	Via Braccianense Km. 1	XX
Ceccignola	XII	Cerquetta	XX
Malpasso	XII	Formello	XX
Tor de' Cenci	XII	Flaminia Km. 2,200	XX
		Tiberina	XX

### Critiche della XIX circoscrizione al piano poliennale

Un liceo, un tratto di fogna: ecco tutto quello che la giunta comunale ritiene di poter costruire nei quattro anni dal '74 al '77 in tutto il territorio della XIX circoscrizione, che comprende oltre 200 abitanti e borgate prive di quasi tutti i servizi come Primavalle, Torrevecchia, Ottavia, Palmarola, Boccea, Casalotti.

Proprio da questo caso scandaloso è partito il consiglio della XIX circoscrizione per elevare una ferma critica a tutto il piano poliennale in una risoluzione approvata nella riunione del consiglio dell'altro giorno, in base ad una relazione del capogruppo del PCI, Caputo, presentata a nome della commissione lavori pubblici.

E' necessario - è detto nella risoluzione - ottenere dal governo il versamento della quota che spetta al Comune in base alla riforma tributaria e che il piano sia coordinato con la Regione. Occorre che i finanziamenti indispensabili siano gestiti dal Comune e dalle circoscrizioni.

# Internazionali

# Auto

## di Eligio Jazoni

**AUMENTO DEI PREZZI? NO!**

**IL TUO CONCESSIONARIO FORD NON NE APPROFITTA. APPROFITTA TU. SUBITO!**

Una occasione da non perdere: **RISPARMIO e PRONTA CONSEGNA**

Fino all'esaurimento delle scorte puoi comprare la tua nuova Ford senza aumento di prezzo. **SOLO PER POCO TEMPO!**

Questo è il momento di scegliere, tra i modelli della gamma Ford, quello giusto per te. E che scelta! Tra 6 modelli e 55 versioni.

SOLO PRESSO I NOSTRI PUNTI DI VENDITA:

- Via Pinerolo, 34 - Tel. 7573741 - 7573742 - 7573743 - 7573744 - 7573745 (con centralino automatico)
- Via Veneto, 15 - Tel. 495701 - 475087
- Via Tuscolana, 719 - Tel. 7983320
- Viale Aventino, 58 - Tel. 870805 - 870805
- Piazza di Porta S. Paolo, 10 - Tel. 578852 - 5745557
- Via Accademia degli Agiati, 85-87 - Tel. 5409804 - 5409955 - 5405297 - 5406846 - 5407893
- Viale della Botanica, 195 - Tel. 2819441 - 2819442
- Viale Cristoforo Colombo (Fiera di Roma)
- Centro Automobilistico Romano - Tel. 5120297 - 5127909 - 5115657

ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI: Via Accademia degli Agiati, 47-49 - Tel. 5420641 - 2 - 3 - 4 - 5

RENT A CAR AUTONOLEGGIO Pronto consegna

## ECCEZIONALE !!

**FORD CAPRI II: ANCORA DA L. 1'667'000**  
(IVA ESCLUSA)

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO ED AMPIE FACILITAZIONI

ESCORT

TAUNUS

CONSUL

GRANADA